

IL NOTIZIARIO DEL COM.IT.ES



Edizione VI - Dicembre 2009

Pubblicazione trimestrale del Com.it.es di Los Angeles

Consiglieri del COM.IT.ES.

Presidente:

Piero Tarantelli

Vice Presidente Esecutivo:

Paolo Prolo

Segretario:

Valerio Chiarotti

Tesoriere:

Cynthia Catalino

Vice Presidente Regionale:

Tullio Cerciello

Consiglieri:

Marisa Antonini

Nando Basile

Joe Buscaino

Rosa Di Masi Stevens

Filippo Maria Florida

Gianni Lucarelli

Ugo Mamolo

Giampaolo Mancuso

Sebastiano (Ben) Piazza

Giovanni Zuccarello

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

Questo numero del Notiziario del Comites contiene un articolo sul quale richiamo la vostra attenzione per l'importanza che riveste nella diffusione della nostra cultura e per l'affermazione della nostra Comunità. L'articolo traccia una chiara visione dell'importanza della diffusione della lingua italiana nella nostra circoscrizione, le attuali problematiche e quelle future.

Anche quest'anno il Comites di Los Angeles ha svolto una intensa attività informativa ed ha realizzato, tra le numerose attività, anche Seminari informativi a Las Vegas e Phoenix in

collaborazione con il Consolato Italiano a Los Angeles.

Il dettaglio delle attività svolte lo potete trovare nella relazione annuale che sarà pubblicata a gennaio nel nostro sito web.

Un ringraziamento particolare va ai Consiglieri del Comites per il tempo che hanno voluto dedicare alla realizzazione delle varie iniziative durante il corrente anno.

Colgo infine l'occasione per augurare a tutti i nostri lettori "Buone Festività"

Piero Tarantelli

Pres. Comites Los Angeles

NUOVO VICE CONSOLE ONORARIO A PHOENIX

Il 28 settembre è stato ufficialmente insediato Massimo Paolillo come nuovo Vice Console Onorario per lo Stato dell'Arizona. Al ricevimento presso l'Arizona Italian American Club a Phoenix hanno partecipato più di 150 persone della comunità italiana. Il Dottor Nicola Faganello, Console Generale per l'Italia a Los Angeles, era presente per l'occasione e ha brindato con un ottimo prosecco veneto.

Massimo Paolillo è nato a Milano e si è trasferito a Phoenix nel 1991. Laureato in Economia Sociale, ha anche un Masters da Thunderbird, The American Graduate School of International Management.

L'apertura del nuovo vice-consolato assisterà i residenti in Arizona che desiderano ottenere documenti per pratiche relative all'Italia. L'indirizzo del Vice Consolato Italiano è

7509 N. 12th Street, Phoenix, AZ 85020.

L'ufficio del Vice Consolato Italiano è aperto solo per appuntamento. Per fissare un appuntamento si prega chiamare 480-304-4620 oppure inviare una e-mail a

italianazvc@gmail.com o

viceconsolato.az@live.com

LA RETE CONSOLARE DELLA CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI LOS ANGELES

Gli uffici consolari onorari sono uffici privati che possono estendere servizi consolari limitati in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia di Los Angeles

VICE CONSOLATO ONORARIO LAS VEGAS (NV)

Vice Console: Stefano RIPAMONTI

3084 Red Arrow Dr. - Las Vegas, NV

Tel. (702) 538.5162 / Fax. (702) 801.0495

e-mail: montivegas@aol.com

VICE CONSOLATO ONORARIO SAN DIEGO (CA)

Vice Console: Roberto RUOCCO, ESQ

6410 Chandler Road

San Diego, CA 92117

Tel. (619) 517.1406

e-mail:

viceconsolatoitalia@italianlegalservices.com

CORRISPONDENTE CONSOLARE RENO (NV)

Franco MANCA

c/o University of Nevada - Foreign Languages

Dept. - Italian Studies Program

Mail Stop 100 - Reno, NV 89557

Tel: (775) 784.6055 ext 313

CORRISPONDENTE CONSOLARE ALBUQUERQUE (NM)

Rosalba MANIACI

3005 May Circle - Rio Rancho - NM 87124

Tel. (505) 891.8456 / Cell. (505) 507.9715

Fax. (505) 891.8456

e-mail: rosegma@yahoo.com

ABBONATI A L'Italo-Americano

➔ \$49 L'ANNO

★ PUBBLICATO DA OLTRE 100 ANNI ★



Spedire assegno all' Italo-Americano
10631 Vinedale Street, Sun Valley, CA 91352

o per carta di credito
www.italoamericano.com

Se sei italiano, è il tuo giornale

Chiama 818.767.3413



SALUTO AI CONNAZIONALI

Si riporta il testo del messaggio che, all'atto dell'assunzione dell'incarico di Ambasciatore d'Italia a Washington, l'Ambasciatore Terzi di Sant'Agata ha voluto indirizzare a tutti gli Italiani residenti all'estero.

Cari Connazionali,

Nell'assumere la guida dell'Ambasciata d'Italia negli Stati Uniti desidero rivolgere, come primo atto della missione che sto per intraprendere, a tutti Voi, ai rappresentanti eletti negli Stati Uniti, alla comunità di origine italiana, a quanti trovano nel mio Paese un riferimento ideale e culturale, il mio saluto unito a sentimenti di forte ammirazione per quanto la Vostra, da oggi la nostra, comunità ha saputo e continua a fare per consolidare lo straordinario rapporto di amicizia tra Italia e Stati Uniti.



Il tricolore issato all'Ambasciata a Washington, insieme a quelli nei Consolati, negli Istituti di Cultura e in tutte le istituzioni e associazioni italiane sul territorio americano sono il segno dell'accoglienza e dell'invito rivolto a tutti i membri della grande famiglia italo americana: siamo qui per far crescere questa famiglia e sappiamo di poter contare sul sostegno e la partecipazione attiva di ognuno dei suoi componenti, anche attraverso l'importante strumento della diffusione della lingua italiana in questo Paese.

Ci separano pochi giorni dalle celebrazioni del Columbus Day. Più di ogni altra questa ricorrenza segna la profondità storica e culturale del contributo italiano alla formazione e alla crescita della società americana. Erano italiani, uomini di pensiero come Filippo Mazzei, d'azione come Giuseppe Garibaldi, di scienza come Antonio Meucci, che in America, come in Italia, sono stati fautori degli ideali di libertà e di unità nazionale, ancor prima che si consolidassero nei nostri Paesi le attuali realtà statuali. Un ricchissimo, comune patrimonio di valori politici, culturali, umani si è consolidato tra le nostre società e i nostri Governi nel secolo e mezzo di rapporti diplomatici tra Roma e Washington.

Oggi il mio Paese vede negli Stati Uniti un

partner essenziale per contribuire al proprio futuro di libertà, di prosperità e di pace. Ciò deve avvenire a livello globale e in un quadro transatlantico che incoraggi l'Europa a esercitare tutte le sue responsabilità sulla scena mondiale.

Ho trascorso molti anni in Nord America come rappresentante dell'Italia e dalla mia esperienza, anche quella recentemente maturata alle Nazioni Unite, ho trovato sempre conferma della strettissima unità d'intenti che lega Roma e Washington su questioni vitali della convivenza tra i popoli quali la sicurezza internazionale, l'economia, la tutela dei deboli, la protezione dell'ambiente: lo sforzo comune in Afghanistan, l'impegno per il disarmo, il sostegno al ruolo dell'Onu nel settore delle operazioni di pace e dei diritti umani sono solo alcuni dei punti più qualificanti di un'azione congiunta che Italia e Stati Uniti hanno ancor più intensificato in questi ultimi anni.

È la fotografia di un rapporto solido che, come conferma un recente sondaggio sui legami transatlantici, non riguarda solo i nostri governi, ma appartiene anche ai popoli ed è ben radicato nelle stesse opinioni pubbliche. Il grado di sostegno e di condivisione che ottiene attualmente l'immagine degli Stati Uniti in Italia è superiore al 90 per cento, un valore in assoluto tra i più elevati che si registrino tra i 27 Paesi dell'unione Europea.

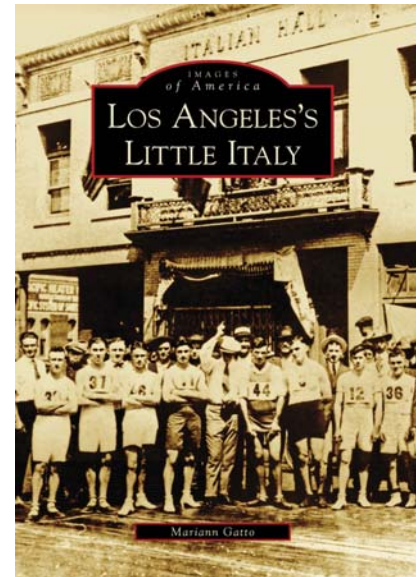
Vi è spazio per approfondire questi straordinari legami diretti che si accompagnano all'alleanza politica tra i due Paesi. A cominciare dalla cultura, con particolare attenzione all'insegnamento e alla diffusione della lingua italiana, dall'innovazione tecnologica e dalla cooperazione in campo economico ed industriale: i recenti successi italiani nel settore automobilistico rappresentano la sintesi ideale di questi tre elementi e costituiscono un modello per futuri progetti comuni.

Per immaginare e realizzare questi progetti serve il contributo di ognuno di voi, che così spesso manifestate il vostro legame verso l'Italia con una straordinaria partecipazione alle vicende del nostro Paese, sia sotto il profilo della solidarietà come è stato il caso in occasione del terremoto in Abruzzo, sia con il sostegno verso le iniziative per la diffusione della nostra cultura e della nostra lingua in questo Paese.

È con questo auspicio che inizio la mia missione, consapevole dell'apporto che ognuno di voi può dare all'affermazione del ruolo e dell'immagine dell'Italia negli Stati Uniti.

LOS ANGELES'S LITTLE ITALY

Il libro racconta l'interessante storia della Comunità italiana durante i cent'anni seguenti all'arrivo dei primi pionieri italiani nel 1827. Contiene più di 200 immagini d'epoca. Il libro può essere acquistato nelle migliori librerie oppure sul sito www.losangeleslittleitaly.com



Biografia dell'Autore: Marianna Gatto è il curatore di storia e cultura per la città di Los Angeles ed ha raccontato le vicende inerenti alla comunità italiana di Los Angeles per più di un decennio. È anche l'autrice di "My City, My History: A Guide to Discovering Your History and the History of El Pueblo di Los Angeles".

The Center for Fertility and Gynecology
REPRODUCTIVE ENDOCRINOLOGY & INFERTILITY

Your partner for developing life

MICHAEL VERMESH M.D.

NURIT WINKLER M.D.

MARC KALAN M.D.

Contatti per richiedere informazioni:

Phone: (818) 881-9800

18370 Burbank Blvd, suite 301

Tarzana CA 91356

www.center4fertility.com

paula@center4fertility.com

Parliamo Italiano!



COMITES: PROSSIMI APPUNTAMENTI

CINEMA - RASSEGNA ITALIANA ALL'ISTITUTO

Il COMITES e l'Istituto Italiano di Cultura presentano una serie di film italiani diretti da alcuni dei più importanti registi del nostro cinema. Tra i film in programma ci sono **Sostiene Pereira** (1996) di Roberto Faenza, **La Finestra di Fronte** (2003) di Ferzan Ozpetek, **La Terra** (2006) di Sergio Rubini, **Romanzo Criminale** (2005) di Michele Placido e **I Cento Passi** (2000) di Marco Tullio Giordana. I film, sottotitolati in inglese, vengono proiettati il secondo mercoledì del mese, alle ore 18:00, a partire da mercoledì 10 febbraio. Prossimi appuntamenti: 10 marzo, 14 aprile, 12 maggio e 9 giugno ore 18:00 presso l'Istituto Italiano di Cultura 1023 Hilgard Ave, Los Angeles CA 90024.

LINGUA - RASSEGNA DI FILM PER RAGAZZI ALL'ISTITUTO

Il COMITES, l'Istituto Italiano di Cultura, Mini Italians LA e Fondazione Italia presentano una serie di film di registi italiani destinati a bambini e ragazzi.

Tra i titoli in programma alcuni dei lavori più celebri del grande Bruno Bozzetto, quali **West**

and soda (1965) e **Allegro non troppo** (1976) di Enzo D'Alò, l'artefice della rinascita del cinema d'animazione italiano, autore di **La gabbianella e il gatto** (1998) e **Momo alla conquista del tempo** (2001).

I film vengono proiettati il terzo sabato del mese di sabato mattina a partire dal 16 gennaio. Film in programma: **West and soda** sabato 16 gennaio, **La gabbianella e il gatto** sabato 20 febbraio, **Allegro non troppo** sabato 20 marzo, **Momo alla conquista del tempo** sabato 17 aprile, **Mignon e' partita** sabato 15 maggio, **La freccia azzurra** sabato 17 aprile

EVENTO SPECIALE - GIORNO DELLA MEMORIA

La proiezione del raro documentario **Auschwitz: The Final Witness** (2000, Sheldon Lazarus per Sky TV) si inserisce nel contesto del Giorno della Memoria, manifestazione annuale coordinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e istituita come occasione di riflessione sui crimini del nazionalsocialismo e commemorazione delle vittime dell'Olocausto. Evento organizzato dal Consolato Generale d'Italia e dall'Istituto, Los Angeles in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'American Jewish

Committee, la USC Shoah Foundation Institute for Visual History and Education, il Claremont McKenna College e il COM.IT.ES Los Angeles. Mercoledì 27 gennaio ore 18.00 presso l'Istituto Italiano di Cultura 1023 Hilgard Ave, Los Angeles CA 90024

ITALIAN BOOK CLUB - ANGELO CANNAVACCIUOLO

Continuano gli appuntamenti con l'Italian Book Club. Lo Scrittore Angelo Cannavacciuolo (Napoli, 1956) parla della sua poliedrica attività e presenta il suo ultimo libro, **Le cose accadono** (Cairo Publishing, 2008), vincitore del Premio Viadana 2009 e del prestigioso Premio Domenico Rea 2009 (sezione narrativa). Mercoledì 3 febbraio ore 18:30 presso l'Istituto Italiano di Cultura, 1023 Hilgard Ave, Los Angeles CA 90024.

ITALIAN BOOK CLUB - ERRI DE LUCA ALL'ISTITUTO

Sempre nell'ambito dell'Italian Book Club, lo scrittore Erri De Luca (Napoli, 1950) presenta **Il peso della farfalla** (2009) Feltrinelli. Mercoledì 7 aprile ore 18:30 Istituto Italiano di Cultura, 1023 Hilgard Ave. Los Angeles, CA 90024

SEMINARIO INFORMATIVO A FAVORE DELLA COMUNITA' ITALIANA A LAS VEGAS

Il 3 novembre u.s., il Com.It.Es di Los Angeles, in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Los Angeles e il Vice Consolato Italiano a Las Vegas, ha organizzato il quarto Seminario informativo rivolto alla Comunita' Italiana e Italo-Americana di Las Vegas.

L'iniziativa, svoltasi presso il Mandalay Hotel, ha visto la partecipazione di circa 80 connazionali che hanno seguito con molto interesse gli argomenti trattati: A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani residenti all'estero), cittadinanza italiana e pensioni.



Da destra: Piero Tarantelli, Paolo Landi, Wanda Landi, Console Generale Nicola Faganello, Vice Console Onorario Stefano Ripamonti, Raffaele Di Martino, Raffaella Buiano, Stefano Caporaletti.

Il Console Generale d'Italia Nicola Faganello ha ringraziato la Comunita' presente per la loro partecipazione ed il Comites per aver organizzato l'iniziativa che e' la quarta di un ciclo d'incontri con la Comunita' Italiana. Il Presidente del Comites Piero Tarantelli ha illustrato le motivazioni del seminario e come questo rappresenti una opportunità per i connazionali, non solo per avere un contatto diretto con le Istituzioni, ma anche per l'immediata soluzione di problematiche generali e personali legate a tematiche importanti per i residenti nella circoscrizione. Il Presidente ha poi relazionato sulle iniziative del Comites di Los Angeles e le attività svolte e da svolgere a favore della Comunita' Italiana residente nell'area.

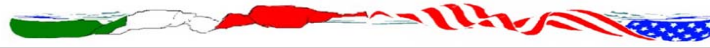
E' seguito l'intervento del Segretario del Comites Valerio Chiarotti con una presentazione sulla storia dei Comites. Si sono poi avvicendati i Funzionari del Consolato Generale d'Italia e Raffaele Di Martino del Patronato ITAL-UIL che hanno esposto gli argomenti in agenda e risposto alle domande del pubblico.

Presente anche il rappresentante del Patronato ITAL-UIL operante a Los Angeles che ha introdotto alcune importanti questioni legate alle pensioni italiane e fornito una panoramica generale e specifica sulle problematiche che piu' frequentemente vengono sollevate dai pensionati e sulle nuove normative in corso di preparazione da parte delle Autorita' Italiane.

L'incontro con la Comunita' di Las Vegas e' stato estremamente positivo. La Comunita' ha molto apprezzato la volontà del Comites e delle Istituzioni Italiane locali ad aprire un contatto diretto e permanente con la Comunita' Italiana di Las Vegas.

Il prossimo Seminario si terra' a Phoenix, domenica 6 dicembre presso l'Arizona American Italian Club (7509 North 12th Street, Phoenix, AZ 85020) 1:30PM 4:00PM. RSVP (310) 691-8907.

Ad aprire l'incontro, il Vice Console Onorario Stefano Ripamonti ha dato il benvenuto ed introdotto il panel presente: il Console Generale Nicola Faganello, il Presidente del Comites Piero Tarantelli, il Segretario del Comites Valerio Chiarotti, il Patronato ITAL-UIL rappresentato da Raffaele Di Martino e i Funzionari Consolari Raffaella Buiano e Stefano Caporaletti.



GLI ITALIANI NEGLI USA, IN CALIFORNIA E NELLA ZONA DI LOS ANGELES - Il potenziale suggerito dai numeri per campagne e interventi di promozione della lingua e cultura italiana

Teresa Fiore

Associate Professor of Italian

California State University Long Beach

Lo scorso 5 settembre 2009 si è svolto presso la California State University Long Beach un Forum sulla Lingua Italiana, sponsorizzato dal Centro Graziadio, che ha sede sullo stesso campus. Il forum ha creato uno scambio tra i rappresentanti delle scuole superiori, delle università e del governo italiano allo scopo di fare il punto sulla situazione attuale dell'insegnamento dell'italiano e definire un quadro per gli interventi futuri in questa zona. A chiusura dell'incontro, Teresa Fiore (Professoressa Associata di Italiano, CSULB) ha proposto una lettura di taglio statistico e socio-culturale della questione, legandola allo stato attuale e al ruolo storico della comunità italiana negli USA con l'obiettivo di individuare nuovi punti di forza a sostegno di iniziative culturali nel campo.

La popolazione italiana negli Stati Uniti, secondo il censimento del 2000, è equivalente a 15.638.348 persone, corrispondente al 5,6% della popolazione totale.

Il numero si riferisce a coloro che hanno dichiarato esplicitamente di essere di origine italiana, numero peraltro in crescita rispetto ai dati dei censimenti precedenti. Se prendiamo in considerazione coloro che, pur essendo in parte italiani d'origine, scelgono un altro descrittore etnico riferendosi ad un ramo solo della famiglia, il numero può effettivamente salire a 25.000.000 circa, il che in percentuale si traduce approssimativamente nel 10%. In un quadro comparativo, il gruppo italiano corrisponde al sesto gruppo etnico, preceduto dai messicani, e al quarto gruppo di discendenza europea, dopo tedeschi, irlandesi e inglesi.

Sono questi numeri che suggeriscono il peso potenziale enorme che la comunità potrebbe avere in campagne incentrate, per esempio, su progetti di promozione culturale, o linguistica, che è il tema centrale del rapporto qui proposto.

Se ci si sposta al livello dei singoli stati, emergono dei dati interessanti, e in questo caso di stretta pertinenza del nostro territorio locale. Contrariamente all'idea comune che fa associare automaticamente la presenza italiana alla costa dell'est e in particolare agli stati di New York, del New Jersey e del Connecticut, o per esempio alla zona metropolitana di Chicago, la California rappresenta uno stato ad alta concentrazione italiana in rapporto alla popolazione nazionale. Secondo le statistiche del censimento del 2000, risulta che la California è il terzo stato "italiano" negli USA con 1.450.000 unità: rispetto alle altre comunità, quella italiana è minore, ma l'ampiezza demografica dello stato ha un impatto proporzionale anche nell'ambito della comunità italiana.

Se poi scendiamo alla realtà ancora più locale scopriamo che Los Angeles è la quarta città "italiana" degli USA con una popolazione di 95.300 unità (superiore ai numeri di San Francisco), mentre le 568.000 unità italiane la fanno attestare al quinto posto come area metropolitana. Si tenga peraltro presente che gli iscritti all'Anagrafe degli Italiani all'estero presso il

Consolato Italiano sono 13.432 (dato fornito nell'agosto 2009), numero che comprende italiani trasferitisi di recente, così come americani di origine italiana che hanno acquisito la cittadinanza, e quindi figure che teoricamente hanno un forte investimento sulla lingua e cultura italiana, ma anche sulle istituzioni preposte alla loro promozione.

Nel valutare la presenza demografica bisogna però tenere presente che il gruppo non è affatto omogeneo e che inserendo il descrittore linguistico in quest'analisi, siamo in presenza di una comunità che, pur numericamente vasta, non è necessariamente attivamente coinvolta nell'uso della lingua italiana, sia a livello statale che nazionale. Lo stesso censimento del 2000 rivela come l'italiano sia solo la nona lingua d'origine maggiormente parlata nelle case americane, da circa 1.000.000 di persone (pari allo 0,3%) - anche se un sondaggio del 2006 (American Community Survey) la aggiorna al settimo posto, in ogni caso più in basso del dato relativo alla presenza demografica.

Detto questo, va sottolineato che storicamente, e specialmente negli ultimi decenni, almeno nel nostro territorio, il sostegno alla lingua italiana in tutte le sue varie forme (programmi, corsi, cattedre universitarie, borse di studio) è stato offerto anche da chi ha mantenuto un rapporto minimo o relativo con la lingua stessa, segno questo di una consapevolezza della responsabilità culturale sentita dalla comunità e della sensibilità dimostrata nel tempo. È dunque questo un punto di forza su cui fare ulteriore leva per interventi futuri, a mio avviso. Se 15 milioni di cittadini negli USA, o anche forse solo la metà di questi, sostenessero un progetto comune, ci sarebbero maggiori chance di svilupparlo e possibilmente portarlo a termine con successo. Nella realtà dei fatti però la lingua italiana resta in una posizione alquanto ibrida e, come tale, particolarmente vulnerabile, specie in questo momento. Se da un lato, ha registrato un incremento in vari settori, dall'altro soffre ancora di una categorizzazione sfavorevole, da spiegarsi forse anche in termini storico-culturali.

Rimando in questo senso al bel saggio di Robert Viscusi che in "The Italian American Sign"¹ analizza la condizione del "segno" italiano negli USA, cioè a dire di qualsiasi manifestazione legata all'Italia, e ne riconosce la condizione ibrida appunto, in cui coesistono contemporaneamente prestigio ed esclusione.

Trasferendo l'acuta intuizione interpretativa al nostro tema, si può parlare di una parallela percezione dell'italiano come lingua per eccellenza delle scienze umanistiche, ma anche come lingua dei poveri (un tempo) e stigmatizzata (ancora, in parte) italiani negli USA. Partirei da questa duplice condizione per fotografare la situazione della lingua italiana nel panorama scolastico e universitario americano.

Da un lato si registra una crescita nell'ambito universitario: si vedano in proposito i dati MLA (Modern Language Association) che nel 2007 indicano per l'italiano la crescita più consistente di tutte le lingue sull'arco del precedente quinquennio e l'unica crescita così visibile tra le lingue più studiate storicamente, che fanno attestare l'italiano al quinto posto della classifica delle più diffuse. In ambito scolastico, si veda lo strabiliante interesse (40% circa) riscontrato dal

sondaggio ACTFL (American Council for the Teaching of Foreign Languages) tra gli studenti delle superiori che nel 2007 hanno dichiarato che sceglierebbero l'italiano se fosse offerto come lingua straniera presso il proprio liceo. Si tenga infine presente che l'Italia resta al primo posto tra i paesi non di lingua inglese scelti per programmi di studio all'estero dagli studenti americani (dati dell'Open Doors). A fronte di tutto ciò, si registra una categorizzazione secondaria della lingua, persino ufficialmente, retaggio di impostazioni ormai datate che non sono state corrette in parte per mancanza di pressione della comunità [accademica e non]. Presso CARLA (Center for Advanced Research on Language Acquisition) dell'Università del Minnesota, così come in alcuni documenti dell'ACTFL, l'italiano viene definito una LCTL o "less commonly taught language" (lingua meno comunemente insegnata), chiaramente separata da spagnolo, francese e tedesco che però non stanno crescendo allo stesso ritmo (si vedano i succitati dati MLA in proposito).

Tradotta a livello locale, questa condizione secondaria rivela tratti molto evidenti.

Se l'uso della lingua italiana in California è equivalente in percentuale allo standard nazionale (0,3% pari a circa 85.000 parlanti), la diffusione dei programmi di lingua non riflette le dimensioni e quindi neanche il peso socio-politico della comunità, almeno non rispetto a comunità di ampiezza solo di poco superiore, come quella tedesca, pari allo 0,5%. Dati alla mano, al momento l'italiano tra le contee di Los Angeles, San Diego e Orange è presente in 13 scuole elementari, 3 scuole medie e 14 scuole superiori (dati forniti da Fondazione Italia Los Angeles), mentre il tedesco conta 100 scuole superiori circa (dati forniti da AATG California del sud), in una zona che nessuno immaginerebbe così fertile per programmi di tedesco. La stessa discrepanza è riscontrabile sul piano dell'organizzazione della categoria professionale. Laddove l'AATG (American Association for the Teachers of German) ha una sede nel sud e una nel nord della California, con addirittura San Diego come terza sede a se stante, al confronto, l'organizzazione AATI per gli insegnanti italiani, pur fondata a livello nazionale negli stessi Anni Venti, è ancora a un livello embrionale di sviluppo e abbraccia tutto il vasto territorio statale. Infine, l'aspetto forse più evidente del lavoro di recupero necessario per la lingua italiana in questo stato è dato dalla mancanza dell'esame per abilitare gli insegnanti (il CSET, precedentemente noto come PRAXIS II o SSAT). Il California Subject Examination for Teachers, oltre che per le principali lingue come spagnolo, francese e tedesco esiste per l'armeno, il farsi e l'arabo, ma non per l'italiano (l'unica altra lingua che non lo prevede è il latino!). Se il sistema universitario statale della California CSU dà la possibilità di ottenere l'abilitazione attraverso programmi di formazione universitaria (dal 2010 CSU Long Beach sarà l'unico ateneo riconosciuto ad abilitare per l'intero stato), la mancanza dell'esame sta ostacolando l'assorbimento immediato di nuove figure di docenti laureati immigrati di recente dall'Italia o di docenti che potrebbero aggiungere una seconda abilitazione a quella già in possesso e insegnare l'italiano nelle loro scuole.



GLI ITALIANI NEGLI USA, IN CALIFORNIA E NELLA ZONA DI LOS ANGELES - Il potenziale suggerito dai numeri per campagne e interventi di promozione della lingua e cultura italiana

Teresa Fiore

CONTINUA DA PAG. 4

Malgrado dunque la presenza forte e prestigiosa di programmi di studio a tutti i livelli tanto sul piano nazionale che su quello statale, malgrado anche i numerosi interventi sostenuti dal governo italiano (per quanto con le limitazioni imposte da una legge obsoleta che non risponde alle esigenze delle lingue nel mondo globalizzato di oggi) e malgrado inoltre le importanti donazioni di singoli individui e associazioni italo-americane, l'italiano a conti fatti resta una lingua più marginale di quanto il suo prestigio non faccia immaginare. Questa condizione effettivamente secondaria diminuisce l'incisività degli interventi, persino dopo il raggiungimento di importanti traguardi: l'italiano è stato introdotto come nuova lingua per l'esame AP nel 2005-06 e a soli quattro anni di distanza se ne organizza il funerale, mentre altre lingue introdotte in contemporanea (giapponese, cinese) al momento non rischiano la cancellazione. Senza entrare nel merito della complessa questione dell'esame AP, che non è di pertinenza di questo articolo, preme sottolineare la scarsa validità data alla lingua da parte di grossi enti come il College Board, nonostante la forte presenza demografica, il prestigio storico-

culturale, e la sopracitata crescita di interesse registrata negli ultimi anni. Si tratta chiaramente anche del risultato di una mancata sinergia tra enti, individui, gruppi, ecc. nel lavorare in maniera concertata alla creazione di una nuova percezione pubblica e soprattutto istituzionale della lingua e cultura italiana che non faccia leva solo sugli allori del passato o del credito di cui gode anche nel presente, ma che si traduca in interventi continui, sistematici, sostanziali e soprattutto mirati e calibrati alle esigenze del 21mo secolo.

Dal Forum del 5 settembre scorso sono dunque emerse le seguenti conclusioni, relativamente al territorio locale, ma anche nazionale:

1. L'esigenza di creare il CSET (California Subject Examination for Teachers) per l'italiano per l'abilitazione di nuovi insegnanti;
2. L'impellenza di modificare la legge italiana sui fondi per la promozione della lingua all'estero, che al momento si rivolge a livelli di studio e a comunità delimitate legati alla vecchia immigrazione, invece di rispondere alle realtà specifiche del luogo. In questo senso, la California necessita di progetti intesi a riflettere la forte presenza ispanofona nelle scuole, utilizzando l'enorme potenziale linguistico e culturale degli studenti di questa lingua romanza, estremamente affine all'italiano (si tenga presente che se già la popolazione della California tra 5 anni sarà costituita per il 39% da persone di origine ispanica, il numero, secondo le proiezioni, è

destinato a salire fino al 52%, con un picco del 64% nella contea di Los Angeles).

3. Il bisogno di creare programmi d'italiano nelle scuole medie, affinché si nutrano bacini di studenti destinati poi a rifluire nei corsi delle superiori. La crescita al livello delle superiori ha un potenziale impatto sui corsi avanzati e quindi sull'AP e, lungo l'asse della formazione scolastico-universitaria, anche sui programmi universitari stessi.

Questi interventi necessitano di un coordinamento centrale, che leghi idealmente enti americani e italiani attraverso un comitato permanente, volto a incanalare tutti i progetti relativi alla promozione della lingua e cultura italiana in questo paese.

Appare chiaro che lingue come il tedesco riescano a mantenere una posizione di maggiore solidità e visibilità, grazie a efficaci sinergie tra consolati, istituti di cultura e associazioni di categoria americane (insegnanti) che fanno capo a figure stabilmente impiegate nel settore nell'ambito americano. Tali sinergie sono costantemente rafforzate e rese possibili attraverso il sostegno della comunità che, al di là dell'uso reale della lingua o meno, permette a programmi di studio e progetti culturali di consolidarsi e crescere nel tempo, non in maniera parcellizzata e sporadica, ma attraverso reti di lavoro ampiamente riconosciute e riconoscibili che operano in modo mirato.

LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DALL'ITALIA E DAI PAESI CONVENZIONATI CON GLI USA

Raffaele Di Martino, Responsabile ITAL-UIL di Los Angeles

L'ITAL-UIL, Istituto di Tutela ed Assistenza dei Lavoratori dell'Unione italiana del lavoro, assiste i cittadini ed oriundi italiani in materia di previdenza sociale. L'ITAL-UIL è presente negli Stati Uniti dal 1975 con l'apertura della prima sede a New York, nel cuore di Manhattan. Oggi l'ITAL-UIL è presente negli Stati Uniti con 11 uffici da New York alla California per l'assistenza dei lavoratori e pensionati che hanno prestato attività di lavoro in Italia o in paesi convenzionati con gli Stati Uniti.

Prestazioni previdenziali italiane

Tutti coloro che hanno prestato attività di lavoro in Italia per almeno un anno, potrebbero avere diritto ad una pensione dall'Italia qualora abbiano sia i requisiti d'età che quelli di contribuzione da parte del datore di lavoro od abbiano eventualmente versato contributi volontari, se lavoratori autonomi. Per aver diritto ad una pensione di vecchiaia, il lavoratore deve aver maturato un minimo di 20 anni di contribuzione tra Italia e Stati Uniti ed aver raggiunto i 65 anni d'età per gli uomini e 60 anni d'età per le donne. Per la pensione d'anzianità sono invece necessari almeno 36 anni di contribuzione tra Italia e Stati Uniti ed il raggiungimento dei 59 anni d'età. Se tuttavia si possiede un'anzianità contributiva di almeno 40 anni, è possibile andare in pensione in qualsiasi momento a prescindere dall'età.

Inoltre il lavoratore italiano che risiede negli Stati Uniti può aver diritto ad una pensione di inabilità dall'Italia, in caso di infortunio o malattia, che non permetta al lavoratore di proseguire nella sua attività di lavoro. È tuttavia necessario che il lavoratore abbia un minimo di 5 anni di contribuzione versata tra Italia e Stati Uniti di cui 3 anni di contribuzione devono essere stati versati negli ultimi 5 anni prima dell'infortunio o della malattia invalidante.

I coniugi superstiti ed i figli minorenni, o maggiorenni se ancora studenti fino al 26mo anno di età, possono percepire invece una pensione di superstiti qualora il lavoratore italiano percepiva una prestazione previdenziale dall'Italia al momento del decesso, oppure non percependo una prestazione previdenziale, aveva prestato attività lavorativa in Italia con versamenti contributivi all'INPS o all'INDPAP. Si consiglia di contattare i ns. uffici di Los Angeles per verificare i requisiti necessari per l'inoltro della domanda di pensione di reversibilità (coniuge) o superstiti (figli).

Prestazioni previdenziali in paesi convenzionati

Il lavoratore italiano che abbia prestato attività professionale in paesi convenzionati con gli Stati Uniti o con l'Italia, può avere diritto anche ad una prestazione previdenziale dal paese estero. Negli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta, molti cittadini italiani si sono recati in paesi europei quali Svizzera, Germania, Francia o Regno Unito per svolgere un'attività di lavoro prima di trasferirsi negli Stati Uniti. Questi lavoratori possono riscattare il periodo

di lavoro prestato in uno di questi paesi qualora il paese in questione abbia sottoscritto un accordo di sicurezza sociale con gli Stati Uniti. Generalmente il lavoratore italiano deve aver prestato la propria attività di lavoro per almeno un anno con regolare permesso di residenza o soggiorno nel paese estero e con regolare contribuzione previdenziale versata dal datore o datori di lavoro nella nazione estera. Anche in questo caso vi consigliamo di contattare i ns. uffici di Los Angeles per verificare la possibilità di riscatto, ai fini di una prestazione previdenziale, da un paese convenzionato.

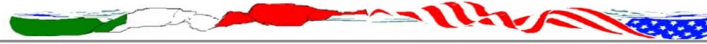
Infine facciamo presente che tutti coloro che hanno vissuto e lavorato in Canada od in Australia prima di immigrare negli Stati Uniti, ed abbiano soggiornato e legalmente lavorato in quei paesi possono avere diritto ad una prestazione previdenziale a carico degli enti previdenziali canadese od australiano. Per una valutazione dei casi specifici del lavoratore italiano in Canada ed Australia, e per qualsiasi domanda relativa agli argomenti qui brevemente delineati, vi invitiamo a prendere contatto con i ns. uffici di Los Angeles al seguente indirizzo:

ITAL-UIL Los Angeles, 10940 Wilshire Boulevard, Suite 600, Los Angeles, California 90024.

Tel: (310) 443-4264 - Fax: (310) 443-4265

Email: los_angeles@italuilusa.com

Website: www.italuilusa.com



D.I.V.E. - Donne Italiane che Vivono all'Estero di Los Angeles.

La D.I.V.E. di Los Angeles é lieta di dare il benvenuto alla Socia Onoraria Signora Franziska Felhoff Faganello, gentile consorte del nostro Console Generale d'Italia Nicola Faganello.



Desideriamo anche annunciare che a partire dal 1 luglio 2009 la funzione di Segretaria

della D.I.V.E. di Los Angeles é svolta dalla DIVA Luisa Da Re che ha sostituito la Segretaria ad interim Sissi Catalino e fa perciò parte del Consiglio Direttivo. Luisa sarà presente al nostro prossimo Aperitivo delle D.I.V.E., avremo così la possibilità di conoscerla meglio e ascoltare le sue idee e valido apporto all'Associazione.

L'Associazione D.I.V.E. (Donne Italiane che Vivono all'Estero) sebbene costituita da pochi mesi, vanta già il raggiungimento di più di cinquanta iscritte (!) donne italiane piene di grande entusiasmo e idee innovative. Lo scopo di quest'Associazione, che non è a fini di lucro, è di assistere altre donne che si trasferiscono nella contea di Los Angeles, condividere e approfondire usi, tradizioni e costumi della società americana attraverso incontri e manifestazioni culturali, sportive e ricreative e promuovere relazioni interpersonali tra le donne italiane che risiedono in California mantenendo vive lingua, spirito e cultura italiana.

Il Consiglio Direttivo è formato dalle Socie Fondatrici: Presidente Giulia Gagliani Goldman, vice Presidente Paola De Mari, Tesoriera, nonché prima promotrice, Mariella Salvatori e da Luisa Da Re che ne cura la segreteria. Elisabetta Ciardullo Criel, già Presidente della D.I.V.E. di Washington, a Los Angeles riveste il ruolo di Socia Ispiratrice e Consulente.

E tra poco, a tempo di record, sarà attivo il sito WEB, curato personalmente con grande entusiasmo dalla Presidente Giulia Gagliani Goldman e seguito da tutto il Consiglio Direttivo: www.divedilosangeles.org, dove si potranno trovare indirizzi, la storia e conformazione dell'Associazione, le informazioni utili, l'elenco degli eventi culturali e ludici, come anche, tra breve, le storie delle D.I.V.E., un'iniziativa atta a far conoscere le esperienze, spesso avventurose ed imprevedibili, di queste donne.

Il nostro consiglio? Teneteci d'occhio! Le nostre idee ci porteranno lontano...



Ranging from airfare to tours, sophisticated cruises, car rentals, rail passes, hotel accomodations and more.

MeranoTours.com

By appointment only 1 800 221 4551

Per ricevere le prossime edizioni del Notiziario del Comites, invia una e-mail a comites@comitesla.net con i tuoi dati, oppure scrivici al nostro indirizzo.

